

REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VOLTE AD INCENTIVARE LA FRUIBILITA' COLLETTIVA
DEGLI SPAZI PUBBLICI, L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' SOSTENIBILE

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

Comune di Jesi, con sede in Piazza Indipendenza 1 – 60035 Jesi – C.F. e P.I. 00135880425(d'ora in poi anche indicato anche come “Comune”), rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino dott. Mauro Torelli, in forza della deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 14/03/2023;

E

Fondazione Michele Scarponi Onlus, con sede in via San Marino, 15 a – 60024 Filottrano – C.F. 93154670421), rappresentata da Marco Scarponi (d'ora in poi anche indicata anche come “Fondazione”)

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 15306 del 6/3/2023 è pervenuta della Fondazione Michele Scarponi, con sede in Filottrano, via San Marino 15/A, la richiesta di poter usufruire di un locale di proprietà comunale, anche in via non esclusiva, nella quale condurre una parte delle proprie attività operative;

- La Fondazione Michele Scarponi “non ha scopo di lucro” e, ai sensi dell'Atto costitutivo registrato in Ancona il 14/05/2018 al n° 3386 serie 1T notaio Pietro Ciarletta ha “lo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria di Michele Scarponi (Jesi, 25 settembre 1979 - Filottrano, 22 aprile 2017) <omissis> e “si propone di raggiungere detti scopi mediante l'esercizio delle seguenti attività: l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017; l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche; la promozione della cultura della legalità”;

- Nell'Atto costitutivo della Fondazione è inoltre previsto che “La Fondazione dovrà e potrà in via strumentale: perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale per mantenere vivo l'impegno di solidarietà e di attenzione verso i più deboli, che Michele Scarponi ha sempre affiancato alla carriera di ciclista (giovani, soggetti svantaggiati, diversamente abili, etc...); sostenere e promuovere l'attività sportiva nel rispetto delle regole dello sport, con particolare attenzione alle attività sportive di gruppo dedicate a giovani, soggetti svantaggiati, diversamente abili, etc...; favorire e promuovere iniziative che hanno come oggetto la salvaguardia del territorio ed il rispetto dell'ambiente; educare per prevenire la violenza stradale in ogni sua forma attraverso attività di educazione stradale e di collaborazione con enti pubblici e privati che già fanno della sicurezza stradale un proprio obiettivo; incentivare la locomozione umana, in bicicletta o a piedi, promuovendo spazi sicuri ed idonei come piste ciclabili e pedonali, favorendo la cultura del rispetto verso l'utenza debole della strada, una viabilità desiderabile, sostenibile, giusta e sicura, una cultura non più soltanto autocentrica, ma “a passo e a misura d'uomo”; promuovere l'assistenza socio-sanitaria ed il sostegno psicologico di coloro che sono sopravvissuti agli incidenti stradali e dei familiari di vittime di incidenti stradali; la difesa e la tutela dei loro diritti, prestando anche il proprio sostegno per ottenere giustizia; promuovere, elaborare e realizzare progetti aventi ad oggetto la sicurezza sulle strade, sensibilizzando, in particolare, l'opinione pubblica, i mezzi di informazione, e quanti hanno la responsabilità della sicurezza stradale; garantire la massima tutela del soggetto diversamente abile e del suo benessere anche attraverso la pratica sportiva con progetti di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone diversamente abili (fisici e/o mentali); incentivare per essi, anche attraverso gestione diretta o condivisa, i servizi di accoglienza, assistenza e cura al domicilio o in strutture diurne, residenziali o semiresidenziali quali centri di assistenza, case famiglia, comunità alloggio, residenze protette, soggiorni di vacanza; promuovere e sostenere centri di formazione professionale ed inserimento al lavoro, centri di aggregazione e per

la gestione del tempo libero, attività e centri culturali e sociali, espositive, sportive e sociali in genere, per giovani, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo. La Fondazione potrà inoltre organizzare corsi, seminari, conferenze, convegni, premi e manifestazioni in genere, attinenti lo scopo dell'ente, ed in particolare attività e progetti didattici per scuole o associazioni sportive, sia nei locali a sua disposizione, sia presso terzi, sia del settore pubblico che privato che ne condividono gli obiettivi”;

- Il Comune di Jesi condivide tali obiettivi ed è stato già affiancato dalla Fondazione Scarponi nella realizzazione di eventi e progetti di alto valore sociale, culturale ed ambientale ed in materia di promozione della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale;

- Ai sensi del proprio Statuto il Comune di Jesi (Art. 9 c. 3) “...riconosce il valore delle libere forme associative della popolazione e le organizzazioni del volontariato, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni” e (art. 9, c. 4) “si impegna a rimuovere gli ostacoli che limitano l'azione dei cittadini, garantendo un continuo collegamento con gli organi comunali rendendo disponibili propri spazi, strutture e risorse, in relazione al raggiungimento di fini di interesse generale”; inoltre (art. 11) “...attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per l'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità, nel perseguimento dell'interesse generale”.

- Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani prevede, tra l'altro, che (Art. 7 c. 1) “Il Comune promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali e forme inedite di collaborazione civica” e che (Art. 12) “Il patto di collaborazione può avere ad oggetto la gestione condivisa di uno spazio pubblico”;

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 14 marzo 2023, è stata approvata la proposta di collaborazione presentata dalla Fondazione Michele Scarponi;

Tutto quanto sopra premesso la Fondazione Scarponi collaborerà con il Comune di Jesi con i seguenti

PATTI E CONDIZIONI

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Convenzione è stipulata sotto la forma di patto di collaborazione, al fine di assicurare la massima fruibilità di spazi pubblici o edifici di proprietà comunale per finalità di interesse collettivo come da Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del Comune di Jesi, con particolare riferimento all'Articolo 6 “Interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici” - comma 2, all'Articolo 7 “Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi” – commi 1 e 2 ed all'Articolo 8 “Promozione della creatività urbana” - comma 3.

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme previste dal codice civile e dalla legislazione italiana vigente, le disposizioni regolamentari del Comune di Jesi ed in particolare il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

2 - ONERI A CARICO DELLA FONDAZIONE

Di propria iniziativa o a richiesta del Comune di Jesi, la Fondazione Scarponi potrà fornire il proprio contributo, senza ulteriori oneri per il Comune, nella realizzazione di iniziative aventi per oggetto i temi propri dell'attività della Fondazione ed elencati in premessa e collaborare alla realizzazione della progettazione incidente sulle medesime tematiche.

In particolare, nei locali messi a disposizione dal Comune, la Fondazione potrà proporre:

- eventi culturali sui temi dell'educazione stradale, della mobilità sostenibile e dello sport;
- attività di educazione rivolta a cittadini e studenti sui temi dell'educazione stradale, della mobilità sostenibile e dello sport;
- attività di consulenza ad enti ed aziende sui temi dell'educazione stradale, della mobilità sostenibile e dello sport;
- attività indirizzate a favorire l'inclusione delle persone con disabilità;
- attività di supporto psicologico ai familiari delle vittime di incidenti stradali, compresa l'eventuale apertura di uno sportello dedicato.

Lo Fondazione Scarponi dovrà produrre annualmente, entro il mese di marzo di ogni anno, a pena di decadenza dai benefici previsti dal presente Patto di collaborazione, una dettagliata rendicontazione delle attività realizzate durante l'anno precedente che presentino un interesse pubblico per i cittadini di Jesi o della Vallesina e/o un vantaggio di qualsiasi tipo per l'Amministrazione Comunale di Jesi.

La Fondazione Scarponi, sotto propria responsabilità ed ove ciò sia utile e possibile, anche su indicazione del Comune, si impegna a coinvolgere nella propria attività, condotta nei locali oggetto del presente Patto di collaborazione o nel territorio del Comune di Jesi, altri soggetti che abbiano le stesse finalità di rilievo pubblico come descritte in premessa, quali la FIAB onlus- Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ed altre organizzazioni similari.

3 - ONERI A CARICO DEL COMUNE DI JESI

Il Comune di Jesi assicurerà la disponibilità a titolo gratuito di una parte dei locali siti in Corso Matteotti n. 48 A-B, distinti a catasto al Foglio 68 particella n. 103 sub 36 Categoria A/10 consistenza 1 vano piano S1, con possibilità di utilizzazione promiscua dei servizi necessari. L'individuazione dello spazio concretamente utilizzabile avverrà di concerto con Asp ambito 9, che ha ricevuto in uso in via non esclusiva l'immobile di cui il locale fa parte, in forza di modifica ed integrazione del contratto di servizio come da deliberazione del Consiglio comunale n. 137 del 30/11/22 ovvero, su indicazioni di Asp Ambito 9, di concerto con i gestori cui fossero affidati i servizi presenti nello spazio in questione.

4 - MODALITA' DI FRUIZIONE DEI LOCALI

Per la gestione degli spazi si fa riferimento all'Articolo 15 "Gestione condivisa di edifici" ed all'Articolo 17 "Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali" del succitato Regolamento. Le modalità di utilizzazione dei servizi comuni e delle utenze, come pure della realizzazione della manutenzione ordinaria dovranno essere regolate con apposito accordo stipulato con ASP Ambito 9 o con il gestore da essa indicato.

Non sono previsti rimborsi spese a carico o a favore delle parti del presente patto di collaborazione a nessun titolo, compreso l'acquisto di beni di consumo o l'acquisto o il noleggio di beni strumentali, le utenze, le riparazioni, le polizze assicurative o quant'altro, tranne la manutenzione straordinaria dell'immobile che rimane a carico del proprietario.

5 - RESPONSABILITA'

La Fondazione risponderà degli eventuali danni causati per colpa o dolo a persone o cose nella gestione dei locali oggetto della presente convenzione, in qualità di custodi dei beni pubblici affidati alla loro cura ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo da parte di terzi.

6 - DURATA E RECESSO

La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'accordo tra le parti. Ciascun contraente può recedere liberamente dandone preavviso per iscritto con termine di almeno tre mesi.

8 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione sarà registrata a tassa fissa solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del DPR 26/4/1986 n. 131 e ss.mm.ii. Per quanto non espressamente previsto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Jesi, 12/4/2023

Per il Comune di Jesi



Per la Fondazione Scarponi